

## "Truffa romantica": fermata a Bellinzona una donna di 64 anni

**Date** : 3 settembre 2020

Una **donna di 64 anni è stata arrestata** (rilasciata in un secondo tempo) e **accusata di truffa** dopo essere stata fermata nei pressi della stazione ferroviaria di Bellinzona. Secondo il Ministero Pubblico e la Polizia Cantonale la donna avrebbe preso parte a una **cybertruffa** di tipo "**Romance Scam**" o "**Love Scam**", nelle quali le vittime vengono **approcciate tramite i social network** da persone di bella presenza, spesso con profili fittizi. Personaggi che poi, dopo i primi scambi, avanzano pretese economiche giustificate da difficoltà di natura finanziaria.

In questo caso la vittima aveva **avviato un rapporto a distanza con una sedicente studentessa** che aveva poi richiesto alcune migliaia di franchi svizzeri per fare fronte alle spese universitarie. La donna arrestata si è quindi presentata come una congiunta della ragazza e avrebbe contribuito al raggio suffragando in vari modi la tesi delle ristrettezze economiche della giovane. **Nell'inchiesta** coordinata dal Procuratore pubblico Claudio Luraschi, è ora **al vaglio anche la posizione del figlio della 64enne**, residente all'estero e fortemente indiziato di aver preso parte a sua volta al raggio.

Per evitare sgradite sorprese e altri casi simili, la **Polizia cantonale ha diramato una serie di indicazioni** per innalzare l'attenzione verso questo tipo di raggiri:

- «Non accettate domande di amicizia sui social media (es. Facebook) o piattaforme simili da parte di persone che non conoscete nella vita reale;
- Non fidatevi mai di chi conoscete solamente tramite Internet;
- Non trasmettete mai password e copie o scansioni di documenti ufficiali come passaporto, licenza di condurre, eccetera;
- Non divulgate mai foto intime o informazioni personali;
- Non versate mai denaro se non siete sicuri dell'affidabilità del vostro interlocutore»